

CEDAM

Recentissime

Febbraio 2012



www.cedam.com

DIRITTO COMMERCIALE

AA.VV. - Scritti in onore di Massimo di Lauro. 2012. Pagine: XXIV-403.

E' una raccolta di scritti di grandi giuristi ovvero di operatori del diritto amici dell'Onorando. Le tematiche trattate passano dal diritto commerciale (preponderante) al diritto processuale civile al diritto amministrativo.. Rilievi in ordine sparso, de iure condito e de iure condendo, in tema di concordato preventivo e di accordi di ristrutturazione dei debiti.

ISBN: 978-88-13-31431-6

Prezzo € 39

DIRITTO COSTITUZIONALE

Ordinamento giudiziario. Uffici giudiziari, CSM e governo della magistratura. Seconda edizione. 2012. Pagine: XIV-366.

Questo volume fornisce una rappresentazione aggiornata degli aspetti più rilevanti dell'Ordinamento giudiziario e cioè degli uffici giudiziari, del CSM e del governo dei magistrati, dal reclutamento sino alla cessazione del servizio. L'assetto e le competenze degli uffici giudicanti e requirenti vengono descritti analiticamente anche con riferimento alle loro articolazioni interne ed alla molteplicità di funzioni che i magistrati (giudici e pubblici ministeri) svolgono al loro interno. Viene evidenziato il grande rilievo che nel nostro assetto istituzionale il CSM è venuto progressivamente assumendo col passare del tempo. I valori costituzionali dell'indipendenza, del giudice naturale precostituito per legge e dell'immovibilità non vengono trattati a livello teorico. Si è invece scelto di mostrare come la loro tutela si è di fatto venuta evolvendo e configurando sia a seguito di innovazioni normative e giurisprudenziali sia anche a seguito delle prassi con cui il CSM gestisce il governo dei magistrati.

ISBN: 978-88-13-31552-8

Prezzo € 26

ROMEO GRAZIELLA - La cittadinanza sociale nell'era del cosmopolitismo: uno studio comparato. 2012. Pagine: XII-308.

La condizione del non cittadino interroga le democrazie contemporanee intorno all'ispirazione universalistica delle Costituzioni. I diritti sociali conservano un «nesso di principio» con il concetto di cittadinanza che li rende resistenti alle ipotesi di estensione in favore degli stranieri. Le teorie cosmopolitiche risolvono la tensione tra il fondamento nazionale di talune categorie di diritti e l'universalismo, proponendo il superamento dello status civitatis all'insegna di un costituzionalismo di tipo mondiale, privo di radicamento nella comunità politica. Il diritto internazionale offre soluzioni solo parzialmente appaganti e tende di frequente a confermare la natura «statale» dei diritti di seconda generazione. Gli ordinamenti nazionali, dal canto loro, sperimentano molteplici soluzioni nel tentativo di coniugare la protezione dei diritti sociali essenziali e il perseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica. I modelli di scrutinio impiegati dalle Corti costituzionali disegnano variamente il perimetro di questo bilanciamento, offrendo al diritto comparato un terreno di ricerca ricco e quasi inesplorato. In questo complesso scenario, la distanza tra la «preferenza per i connazionali» e l'universalismo dei diritti sembra poter essere percorsa solo attraverso la valorizzazione della dimensione partecipativa del rapporto tra Stato e individuo.

ISBN: 978-88-13-31429-3

Prezzo € 27,5

SBAILÒ CIRO - Principi sciaratici e organizzazione dello spazio pubblico nel mondo islamico. Il caso egiziano. 2012. Pagine: XXX-406.

Esiste una specifica dottrina giuspubblicistica dell'Islam, complessa e articolata, sostanzialmente unitaria, descrivibile con categorie concettuali europee, ma non ricostruibile come un sottoprodotto dell'esperienza giuspubblicistica occidentale: è questo il filo rosso del volume, che vuole essere anche un contributo all'odierno dibattito sullo sviluppo degli studi comparatistici e sull'unitarietà dell'esperienza giuridica. Nel testo emerge, inoltre, come il tema della «compatibilità» tra Islam e democrazia costituzionale sia inestricabilmente intrecciato a quello della cosiddetta «crisi del diritto» in Occidente. Quale case study viene adottato l'Egitto, per il ruolo fondamentale che questo Paese svolge sia nel mondo islamico sia nei rapporti tra Islam e Occidente. Il volume è diviso in tre parti. Nella prima, viene ricostruito il diritto pubblico dell'Islam. Nella seconda, si illustra il caso egiziano nel quadro dell'esperienza giuspubblicistica dei paesi islamici. Nella terza, infine, si analizzano le più recenti dinamiche istituzionali dell'Islam mediterraneo, dalla fine della Guerra fredda fino alla «Primavera araba» del 2011.

ISBN: 978-88-13-31572-6

Prezzo € 31

DIRITTO DI FAMIGLIA

AA. VV. - Tutela ed amministrazione di sostegno. Biblioteca del Diritto di famiglia. Collana diretta da Bruno de Filippis. Manuali di aggiornamento e specializzazione. N. 14. 2012. Pagine: XXX-382.

Il tema della tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia è disciplinata dal 2004, dalla riforma dell'amministrazione di sostegno.

Promotori di tale riforma sono stati, in particolare, i soggetti che si occupavano "sul campo" di questa materia. Le loro istanze sono state recepite dal mondo degli studiosi e da questi ultimi trasmesse ai politici deputati a tradurle in disposizioni di legge.

La riforma dell'amministrazione di sostegno è importante perché sposta il baricentro dell'attenzione della legge dal patrimonio all'individuo. La ragione dell'esistenza della normativa non consiste più nella tutela dei beni del soggetto debole, ma nella tutela dello stesso, in quanto persona.

Porre al centro la persona significa, in primo luogo rispettarla. Non relegarla, a causa della situazione, provvisoria o permanente, in cui si trova, ai margini del vivere civile, ma consentirle l'esplicazione di ogni sua potenzialità e considerarla fine ultimo e non oggetto della tutela.

Come è noto, la riforma non ha portato, come sarebbe stato consequenziale, all'abolizione degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, ma ha condotto ad una compresenza delle varie figure nel nostro ordinamento, costringendo (come spesso avviene) la giurisprudenza, in assenza di precise disposizioni di legge, a disegnare, se non ritagliare, ambiti di differenziata applicazione.

Molto lavoro, in senso riformatore, resta ancora da fare.

Oltre a risolvere il problema dei rapporti tra l'amministrazione di sostegno e gli istituti che l'hanno preceduta (ed ora l'affiancano), è necessario procedere, per estendere il concetto di attenzione alla persona, intendendo per tali anche i congiunti del "soggetto debole", ad una de-burocrazia dell'istituto della tutela, quanto meno nei casi in cui il tutelato non sia titolare di grossi patrimoni.

ISBN: 978-88-13-31402-6
TO DIGITALE

Prezzo € 42

DISPONIBILE ANCHE IN FORMA-

DIRITTO ECCLESIASTICO

Lo studio e l'insegnamento del diritto canonico e del diritto ecclesiastico in Italia. 2012. Pagine: VIII-240.

Ristampa da ARCHIVIO DI DIRITTO ECCLESIASTICO. I-III 81939-1941).

ISBN: 978-88-13-31760-7

Prezzo € 23

DIRITTO INTERNAZIONALE

BARTOLE SERGIO, DE SENA PASQUALE, ZAGREBELSKY VLADIMIRO - Commentario breve alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Breviaria Iuris. Fondati da G. Cian e A. Trabucchi. 2012. Pagine: XXIV-950.

Il Nuovo commentario - il n. 27 nella Collana B.I. che quest'anno festeggia il trentennale dalla fondazione - fornisce, con il consueto stile breve, una fotografia dello stato dell'arte per quanto riguarda la giurisprudenza e la dottrina sui 59 art. della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo e dei relativi Protocolli addizionali.

L'importanza della Convenzione per tutti i cittadini europei - e per gli avvocati italiani - è cresciuta via via con l'obbligo imposto a tutti gli Stati membri di rispettare i diritti dell'uomo, sancito prima nella Convenzione del 1955, ma poi anche dalla Carta di Nizza e dalle pronunce della Corte Costituzionale (le famose nn. 348 e 349 del 2007 e più di recente la n. 80 del 2011), che hanno affermato il vincolo dell'Italia alla giurisprudenza di Strasburgo che la riguarda direttamente, ma anche dalla restante giurisprudenza, cioè nei confronti di Stati diversi, che abbia comunque creato una sorta di "precedente". Insomma la Corte Costituzionale e tutti i giudici italiani fanno ormai un uso sempre più largo della Convenzione e della relativa giurisprudenza "europea" nelle loro argomentazioni.

Negli ultimi anni sono così aumentate le ricadute pratiche: si pensi al caso del "crocefisso nelle scuole pubbliche" o il "porto di segni religiosi (foulard islamico) oppure ai risarcimenti per "ingiusta durata del processo" o per "illecita detenzione preventiva".

Nel Titolo I (diritto sostanziale) vengono esaminati i diritti: per es. diritto alla vita, diritto alla libertà e alla sicurezza, diritto ad un processo equo, libertà di pensiero, di coscienza e di religione ecc.; nel Titolo II (diritto pubblico-processuale) vengono analizzati gli organi, le procedure, i ricorsi interstatali e individuali, la forza vincolante e l'esecuzione delle sentenze, l'applicazione territoriale ecc.

ISBN: 978-88-13-30731-8

Prezzo € 110

maggiori informazioni su

www.cedam.com



DELLA MORTE GABRIELE - Le amnistie nel diritto internazionale. Diritto internazionale e ordine mondiale. Collana diretta da Paolo Picone. N.14. 2011. Pagine: XVI-318.

Il presente lavoro monografico è il naturale proseguimento di un primo studio intrapreso nel quadro dell'Unité mixte de recherche de droit comparé dell'Università di Paris 1 (Panthéon-Sorbonne), finanziato dalla Mission de recherche droit et justice e terminato con una pubblicazione collettanea sul tema degli istituti di clemenza (amnistia, prescrizione e grazia) in diritto internazionale e in diritto costituzionale comparato. Confortato dal buon riscontro registrato dallo scritto elaborato in tale occasione (l'articolo in esso contenuto ha ottenuto una menzione speciale per il premio della Società italiana di diritto internazionale), si è ritenuto opportuno procedere ad un approfondimento del tema, considerata anche la relativa scarsità di studi monografici orientati ad un esame di tali problematiche alla luce dell'ordinamento giuridico internazionale. Alcuni degli interrogativi che sono all'origine della presente ricerca derivano da concrete esperienze di confronto. Ad esempio, una questione sollevata in occasione della conferenza biennale dell'European Society of International Law (sessione di Parigi) ha offerto lo spunto per indagare la possibile incidenza delle circostanze di esclusione dell'illiceità relativamente alle violazioni di obblighi internazionali attuate attraverso il ricorso ad atti di amnistia. E una contestazione mossa nel corso del convegno giovani della Società di diritto internazionale (sessione di Teramo) ha spinto l'autore ad approfondire il tema delle interrelazioni tra quest'ultima e il diverso istituto dell'imprescrittibilità.

ISBN: 978-88-13-30791-2

Prezzo € 31

PAPISCA ANTONIO, MASCIA MARCO - Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza dei diritti umani. Quarta edizione. 2012. Pagine: XXVIII-392.

La realtà internazionale è profondamente segnata da crisi di governabilità operanti ai vari livelli. La transizione dal vecchio ordine mondiale bipolare ad un nuovo assetto, stabilmente pacifico, delle relazioni fra gli stati e fra i popoli si caratterizza per il persistere di drammatiche turbolenze. La statualità nella tradizionale forma nazionale, sovrana, armata, confinaria, mostra di non aver più tutte le capacità che sono necessarie per rispondere alla sua stessa ragion d'essere: la vita e il benessere delle persone. Dal canto suo, la cultura della (good) global governance non è ancora sufficientemente calata nelle menti di molti detentori di ruoli d'autorità.

Gli autori propongono il paradigma della democrazia internazionale come quello che consente di capire la complessa realtà della vita politica internazionale, animata da una pluralità di soggetti – governativi e nongovernativi – e sottoposta a tensione etica e culturale dal riconoscimento giuridico internazionale dei diritti umani. Il quadro architettonico è quello della multi-level governance democratica, organizzato secondo il principio di sussidiarietà territoriale e funzionale. La visione complessiva è quella che risulta dall'intreccio fra la strategia dello human development e la strategia della human security, quali messe a punto nel fertile cantiere delle Nazioni Unite con saldo ancoraggio al Diritto internazionale dei diritti umani.

ISBN: 978-88-13-31549-8

Prezzo € 31

DIRITTO PENALE

GENNAI SARA, TRAVERSI ALESSANDRO - Diritto penale commerciale. Seconda edizione. 2012. Pagine: XII-348.

Il volume tratta di quella particolare branca del diritto penale posta a presidio dell'esercizio dell'attività d'impresa, tradizionalmente denominata "Diritto penale commerciale".

L'opera è suddivisa in cinque capitoli ed è aggiornata alla luce delle recenti modifiche normative in materia di reati tributari, attuate con il D.L. n.138/2011 convertito nella legge 148/2011.

Presentazione. – I: Soggetti penalmente responsabili nell'ambito dell'impresa. – II: Reati societari. – III: Reati fallimentari. – IV: Reati tributari. – V: Responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato. – Bibliografia essenziale. – Appendice legislativa.

ISBN: 978-88-13-31573-3

Prezzo € 26

PROVOLO DEBORA - Esecuzione dell'ordine del superiore e responsabilità penale. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova. CLXXVII. 2011. Pagine: XIV-336.

E' la più ampia disamina del tema dell'esecuzione dell'ordine criminoso del superiore, che viene affrontato secondo un approccio interdisciplinare, comparatistico e internazionalistico. L'opera poggia su un'approfondita ricostruzione critica rispetto alla dogmatica tradizionale e reca un'accurata indagine critica sulla casistica giurisprudenziale italiana, straniera e internazionale

ISBN: 978-88-13-31442-2

Prezzo € 31,5

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

RILEY ALISON - Legal English and the Common Law. Seconda edizione. 2012. Pagine: XXXII-502.

Il volume propone un percorso linguistico e un percorso giuridico basato sulla tradizione degli ordinamenti di common law e in particolare dell'ordinamento inglese: conoscere il linguaggio ma attraverso il linguaggio; approfondire gli Istituti, le fonti, il metodo di ragionamento del common lawyer e la formazione della regola di origine giurisprudenziale.

Il volume si presta anche ad uno studio individuale fornendo le soluzioni degli esercizi con commenti ed approfondimenti. Presenta infine un breve glossario dei termini più significativi.

ISBN: 978-88-13-31527-6

Prezzo € 38

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

- **La mediazione.** Domande e risposte per i dubbi dell'avvocato (mediatore e non). Problematiche processuali di introduzione del giudizio. A cura di: Cassano Giuseppe, De Francisca Salvatore, De Luca Carlo, Giannone Liliana. 2012. Pagine: XIV-266.

La mediazione è ormai realtà con la quale i giuristi devono necessariamente misurarsi.

Il testo si rivolge ai mediatori e, principalmente, a tutti quegli avvocati che devono verificare costantemente se l'avvio del contenzioso debba passare attraverso la mediazione o la citazione in giudizio. Si aggiungono altresì tutte le questioni di interferenza fra mediazione e processo in relazione ai vari esiti della prima. Si è scelto, quindi, di organizzare il volume attraverso le questioni che la pratica ha chiesto di risolvere, con particolare riferimento alle problematiche processuali di introduzioni del giudizio. Il testo contiene schede riassuntive (redatte da un magistrato) per meglio orientarsi fra le successioni normative e per non incorrere in nullità processuali.

ISBN: 978-88-13-32278-6

Prezzo € 25

IASELLI MICHELE - Il decreto ingiuntivo e la nuova procedura di opposizione. Aggiornato alla legge n. 218/2011 in vigore dal 20.1.2012. Con Giurisprudenza per esteso e Formulario su Cd. 2012. Pagine: XIV-416.

Il 20 gennaio 2012 è entrato in vigore l'art. 1 della Legge 218/2011 che modifica l'art. 645 del Codice di procedura civile.

La norma disciplina la materia e supera gli effetti di una decisione (19246/2010) delle Sezioni Unite civili della Cassazione, la quale contraeva alcune scadenze nei giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo.

Il Legislatore, all'art. 2, è intervenuto con una disposizione di dichiarata natura interpretativa, con la quale si prevede quanto segue: "1. Nei procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge, l'art. 165, primo comma, del codice di procedura civile si interpreta nel senso che la riduzione del termine di costituzione dell'attore ivi prevista si applica, nel caso di opposizione a decreto ingiuntivo, solo se l'opponente abbia assegnato all'opposto un termine di comparizione inferiore a quello di cui all'art. 163-bis, primo comma, del medesimo codice".

In sostanza, il Legislatore ha imposto ex lege una interpretazione delle disposizioni vigenti prima della modifica prevista al primo articolo della legge in questione assolutamente aderente a quello che era il consolidato orientamento giurisprudenziale antecedente alla citata pronuncia delle Sezioni Unite.

Il volume in esame, quindi, alla luce delle indicazioni del Legislatore, che ha emanato una norma interpretativa - e dunque suscettibile di essere applicata a tutti i rapporti che non siano coperti da giudicato - in modo da ripristinare lo scenario antecedente al noto revirement giurisprudenziale, riaffronta tutti i nodi caldi della opposizione a decreto ingiuntivo, con particolare riferimento a tutte le questioni pratiche operative che gli operatori dovranno affrontare.

ISBN: 978-88-13-31411-8

Prezzo € 37

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

DI GASPARE GIUSEPPE - Teoria e critica della globalizzazione finanziaria. Dinamiche del potere finanziario e crisi sistemiche. 2012. Pagine: XXXII-478.

L'emancipazione del potere finanziario dalla subordinazione all'economia reale e la progressiva sottoposizione di quest'ultima alle logiche appropriative e distruttive della speculazione è la chiave di lettura delle dinamiche globalizzanti e delle correlate crisi sistemiche in cui ci troviamo attualmente a fluttuare. Il "meccanismo dollaro-centrico", innescato negli anni ottanta per ristabilire l'egemonia statunitense dopo l'abbandono del golden standard, ha comportato la fuoriuscita dall'economia mondo, con il capovolgimento del paradigma, fino ad allora indiscusso, della strumentalità della finanza all'economia reale. Nel nuovo millennio il baricentro dollaro centrico è slittato nel "meta-mercato finanziario", un universo virtuale inflazionario progettato per

maggiori informazioni su

www.cedam.com



la reiterazione, potenzialmente illimitata, delle transazioni speculative.

Prende forma, su questa base storica, una spiegazione della globalizzazione dall' abbandono di Bretton Woods fino all'attuale depressione. Gli aspetti monetari e finanziari, il loro impatto sull'economia reale, l'approccio politico e quello macro / micro economico, più che contrapposti, risultano chiariti in una visione sistemica in cui gli uni e gli altri acquistano senso nella loro interconnessione. La trattazione rende evidenti gli espedienti giuridici e gli illusionismi mediatici messi in atto per la manipolazione/ creazione irrealistica della realtà ed il condizionamento dei mercati. L'ultima parte riguarda il rischio sistemico degli stati desovranizzati dell'Eurozona, le sue possibili soluzioni con uno sguardo ormai disincantato al totem del PIL. L'attraversamento della crisi della finanza dematerializzata, punto di arrivo e al contempo di rovesciamento della "civiltà dematerializzata" dell'economia capitalistica, lascia infine intravedere il paradigma in formazione di una civiltà dematerializzata.

Dettagli del prodotto codice: 00131046 ISBN: 978-88-13-31553-5 Linea: Libri argomenti: Diritto pubblico e costituzionale

ISBN: 978-88-13-31553-5

Prezzo € 38

DIRITTO ROMANO

PLISECKA ANNA. - "*Tabula picta*". Aspetti giuridici del lavoro pittorico in Roma antica. 2012. Pagine: VIII-276.

Gli aspetti giuridici del lavoro pittorico in Roma antica, da quando se ne hanno notizie sino all'età giustinianeobizantina, sono approfonditi dall'autrice sulla base di ogni documentazione disponibile, in particolare papirologica, nonché con ampia analisi della letteratura risalente in merito alla Glossa medioevale, in specie con puntuale critica rispetto alla più recente dottrina romanistica. Peculiare originalità della ricerca è costituita dal valutare le dispute dogmatiche, svoltesi sul tema tra i giuriconsulti classici, non disgiunte dalla considerazione, oltreché delle condizioni sociali e giuridiche degli operatori della pittura nel corso del tempo, anche della prassi, tenendo conto delle varie forme di tecniche

e organizzazione del lavoro pittorico nonché di ogni elemento del materiale utilizzato con il relativo suo prezzo in rapporto al costo del lavoro e alla sua possibile fornitura da parte del committente ovvero del pittore. Quanto alle controversie giurisprudenziali circa la spettanza della proprietà della pittura su tavola altrui, si sarebbe pervenuti in età classica a ritenere che la regola generale per cui *superposita inferioribus cedunt* non si applicasse, diversamente dal caso di *scriptura a causa* del costo del suo valore rispetto a quello del supporto, alla *pictura* costituente ipotesi di congiunzione di accessorio a principale tra distinti elementi senza che vi si vedesse attuata una trasformazione

della *tabula* in una *nova species*. L'eccezione al principio per la quale *tabula picturae cedit*, nel senso della spettanza della proprietà del supporto al pittore, sarebbe poi stata riconosciuta come maggioritaria ancora da Gaio, che pur dubitava del suo fondamento dogmatico, alla metà del II secolo a.C., mentre l'opinione opposta, nel senso della spettanza della proprietà del tutto al titolare del supporto pittorico, sarebbe

stata recepita in età severiana secondo la testimonianza di Paolo, e di nuovo abbandonata solo da Giustiniano: seguendo l'una o l'altra delle due opposte opinioni, non vi sarebbe stata comunque pratica differenza di tutela reale, in opposizione alla quale si sarebbe potuta vanificare con *exceptio doli* la pretesa del proprietario della tavola al rimborso del suo prezzo ovvero del pittore al pagamento del costo dei materiali

utilizzati e del lavoro impiegato. L'autrice affianca poi a siffatto problema quello relativo al tipo di contratto solitamente concluso tra committente

del quadro e pittore che non fosse (come avveniva particolarmente dalla Repubblica avanzata al Principato) schiavo o liberto del primo, facendo leva, in merito all'inquadramento di tale contratto nello schema della compravendita ovvero della locazione, sull'eventuale trasferimento della proprietà del supporto pittorico utilizzato dal pittore. Se questi avesse conferito la *tabula* si sarebbe avuta, specie per giuristi di scuola sabiniana probabilmente in discussione con quelli di matrice proculiana, *emptio venditio* dell'insieme della *tabula picta* al committente, il quale invece, ove la *tabula* fosse stata fornita da lui, ne avrebbe conservato la proprietà, non potendosi pertanto dare luogo

ad *emptio venditio* ma solo a *locatio conductio*. Alla minor tutela del pittore in presenza di compravendita rispetto a quella fornitagli dalla locazione, si potrebbe ritenere orientata l'autonoma tesi del giurista, sebbene sabiniano, Cassio Longino, della compravendita del materiale usato accompagnata da *locatio conductio* del lavoro: questa terza soluzione dogmatica, pur sembrando pressoché isolata, corrisponderebbe

tuttavia a prassi contrattuale testimoniata in fonti non giuridiche e secondo la quale la *tabula* utilizzata era fornita dal pittore, con relativo pagamento separato da parte del committente, dei materiali pittorici e del lavoro. Resta fermo per l'autrice che, lungo tutto il corso di

evoluzione del mondo antico romano, il lavoro pittorico, sebbene considerato di grande valore e come tale altamente retribuito, sarebbe stato sempre reputato puro lavoro manuale, senza che si sia mai avuto un qualsivoglia riconoscimento di tutela alla paternità della proprietà artistica

come tale al di là di quella sulla *pictura*, intesa come cosa meramente materiale.

ISBN: 978-88-13-29114-3

Prezzo € 26

DIRITTO SOCIETARIO

IBBA CARLO - La pubblicità delle imprese. Seconda edizione. 2012. Pagine: XVI-344.

Il volume copre l'intera area tematica della pubblicità legale delle imprese.

Esso tratta i singoli profili del sistema di pubblicità basato sul registro delle imprese (dalle varie fasi del procedimento di iscrizione agli effetti dell'iscrizione e degli altri adempimenti pubblicitari sino agli effetti della pubblicità e al rapporto fra pubblicità e apparenza), mettendo a fuoco i principi fondamentali e i problemi anche applicativamente più significativi (tipicità delle iscrizioni, legittimazione alla presentazione della domanda d'iscrizione, controllo del Conservatore, rapporto fra pubblicità legale e pubblicità di fatto, articolazione del registro in più sezioni), analizzando poi nel dettaglio il regime pubblicitario di alcune fattispecie di particolare interesse (procure institorie e di diritto comune, società fra avvocati, società agricole, unico socio di s.p.a. o di s.r.l., patrimoni destinati, patti parasociali, società controllate e controllanti).

Il tutto anche alla luce dei nuovi problemi provocati dall'attuazione della riforma del diritto societario e della riforma della legge fallimentare e tuttora aperti (conflitto fra più acquirenti di diritti incompatibili sulla medesima quota di s.r.l., iscrivibilità delle domande giudiziali aventi ad oggetto quote di s.r.l., pubblicità degli accordi di ristrutturazione dei debiti, ecc.), nonché delle più recenti novità legislative (pubblicità degli atti in lingua straniera).

ISBN: 978-88-13-31560-3

Prezzo € 25

SANTUARI ALCESTE - Le organizzazioni non profit. Sapere diritto. Collana diretta da Paolo Cendon. N. 19. 2012. Pagine: X-650.

Il volume affronta le diverse tematiche (giuridiche, amministrative e fiscali) delle organizzazioni non profit. Vengono analizzate le associazioni (le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non governative), le fondazioni (le IPAB depubblicizzate, le fondazioni di origine bancaria e le fondazioni di partecipazione), le cooperative sociali, le imprese sociali, il trust (per soggetti deboli, di cui è proposto uno schema di istituzione) e le trasformazioni eterogenee, nonché l'applicazione dell'Amministratore di sostegno alle realtà non lucrative. Focus specifico è riservato anche ai possibili impatti della responsabilità amministrativa ex d.lg. n. 231/2001 sulle organizzazioni non profit.

Un capitolo è poi dedicato interamente ai rapporti contrattuali tra Pubblica Amministrazione e soggetti non profit, in cui si evidenziano anche i ruoli e le funzioni di alcune figure di diritto pubblico (aziende speciali e aziende pubbliche di servizi alla persona)

La metodologia seguita è tale da consentire una lettura delle diverse tipologie giuridico-organizzative che evidenzia il loro momento genetico, la loro governance interna, i rapporti con la pubblica amministrazione, nonché i profili tributari.

Ogni aspetto è analizzato richiamando la dottrina, la giurisprudenza e la prassi tributaria di riferimento in materia.

Il volume contiene anche Un esempio di istituzione di un trust di scopo (per soggetti deboli) con trustee una cooperativa sociale

ISBN: 978-88-13-32220-5

Prezzo € 60

DIRITTO TRIBUTARIO

FALSITTA GASPARE - Corso istituzionale di diritto tributario. 2012. Pagine: XXVI-652.

Il Manuale è stato ampiamente aggiornato a tutte le modifiche intervenute, giurisprudenziali e legislative.

Il volume si conferma chiaro, completo, autorevole e addirittura operativo, pur nella sua sinteticità (resta più utile agli operatori la versione in due volumi).

ISBN: 978-88-13-30815-5

Prezzo € 44,5

FILOSOFIA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Fondazione ontologica del diritto e "natura della cosa". A cura di: Mazzei Alessandra, Opocher Tommaso. Lex Naturalis. Classici del diritto naturale moderno. N. 6. 2011. Pagine: X-182.

Uno dei problemi più attuali della filosofia giuridica contemporanea è rappresentato dalla reviviscenza in questi ultimi sessant'anni di istanze giusnaturalistiche. Prendiamo l'esempio emblematico del processo di Norimberga. Furono processati giudici i quali avevano applicato il diritto positivo nazista; se si restava all'interno della logica positivista, essi avevano applicato il diritto. Ora si poteva condannare un giudice perché aveva applicato il diritto? E in base a quale diritto positivo si poteva condannare chi aveva applicato un altro diritto positivo? Formalmente i diritti positivi stanno tutti sullo stesso piano. Infatti il dibattito fra i rappresentanti delle quattro potenze occupanti, e poi tra i membri della Corte – presieduta da un giudice americano (ricordiamo tutti il bel film con Spencer Tracy) – approdò alla condanna dei giudici nazisti in base ai principi del diritto natu-

maggiori informazioni su

www.cedam.com



rale. Riaffiorò cioè l'idea del diritto naturale come principio giuridico metapositivo. Ecco perché, particolarmente in Germania, troviamo la fioritura di tendenze neo-giusnaturalistiche elaborate tanto dal pensiero civilistico quanto da quello penalistico. Esse hanno trovato diversa espressione e riconoscimento nella prassi giudiziale sia delle Corti tedesche sia dei Tribunali internazionali. All'interno di questa generica istanza, assistiamo alla nascita di correnti solo in parte riconducibili al giusnaturalismo tradizionale: quelle che elaborano una teoria dei «diritti umani» (Maritain, Bobbio, Rawls) e quelle che elaborano una teoria della Natur der Sache. La prospettiva della Natur der Sache («natura del fatto», «natura della cosa») è rappresentata da diversi autori e da diverse scuole: Gustav Radbruch, Werner Maihofer, Max Gutzwiller, Hans Welzel, Karl Engisch, Herbert Schambeck. «La natura della cosa - sintetizza efficacemente Radbruch - come forma giuridica di pensiero ha molteplici funzioni: essa serve all'interpretazione della legge, alle creazioni destinate a colmare le lacune della legge e infine come pensiero direttivo per la legislazione. La vessatissima questione se essa sia da designare come fonte di diritto è certo importante per il concetto di fonte di diritto, ma è senza influsso sulla determinazione della propria essenza della natura della cosa. Ma questa non è soltanto una forma giuridica di pensiero: appartiene alla storia generale dello spirito». I testi più significativi tradotti di alcuni di questi autori e le prese di posizione critiche emerse successivamente nella filosofia del diritto italiana (Norberto Bobbio, Alessandro Baratta, Enrico Opocher) sono stati raccolti nella presente antologia, accompagnati da un'Introduzione di Alessandra Mazzei che fa il punto sulla situazione e da un'aggiornata bibliografia curata da Tommaso Opocher.

ISBN: 978-88-13-31756-0

Prezzo € 18

GEOGRAFIA

MINCA CLAUDIO., COLOMBINO ANNALISA - Breve manuale di geografia umana 2012. Pagine: VIII-256.

Il percorso per andare al lavoro, la scelta sul dove trascorrere le prossime vacanze, le nostre opinioni sulla politica estera, le nostre preoccupazioni per la crisi economica, le nostre affermazioni di identità, il nostro desiderio di fuga dal quotidiano, perfino la scelta di acquistare una casa in un luogo piuttosto che in un altro, tutti questi aspetti della nostra vita quotidiana hanno a che fare con il modo in cui interpretiamo e agiamo nel mondo. Breve manuale di geografia umana è un libro che tratta la geografia proprio come un modo specifico di pensare, di guardare, rappresentare e di agire sul mondo. In dialogo con il dibattito internazionale nelle scienze sociali il volume discute alcuni tra i più importanti temi trattati dalla geografia contemporanea: il luogo, il paesaggio, la città, la regione, lo stato nazione, il globo, il consumo, il turismo, il patrimonio culturale e i metodi di ricerca adottati dai geografi oggi. Un valido compagno di viaggio per ogni studente di geografia!

ISBN: 978-88-13-31551-1

Prezzo € 19

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

BUFFONE GIUSEPPE. - Formulario esplicito della volontaria giurisdizione. Il diritto applicato - Le formule. Collana diretta da Giuseppe Cassano. N. 12. Con Cd-Rom. 2012. Pagine: XIV-300.

La protezione dell'adulto incapace si articola direttamente sulla situazione della persona e sulle sue specifiche necessità che - a differenza di quanto avviene con il minore - sono prevalentemente di carattere patrimoniale. Certo è che, nell'uno e nell'altro caso, l'Ordinamento avverte la necessità di introdurre meccanismi sostitutivi, in favore del soggetto incapace, per consentirgli di fruire dei diritti di cui è titolare, atteso che non c'è effettiva titolarità della situazione giuridica soggettiva senza il suo esercizio. Da qui la tipizzazione per via legislativa di "rappresentanti" cui è demandato il compito di farsi portatori degli interessi dei rappresentati e di agire per la realizzazione del diritto altrui, nella fattispecie, un diritto fragile. In questo micro-sistema di norme, il Legislatore introduce disposizioni normative di dettaglio, sia di carattere sostanziale che processuale, sia nel codice processuale che civile e crea un articolato di enunciati che dà luogo ad una giurisdizione "sensibile" governata dal rito camerale e comunemente definita in termini di «volontaria giurisdizione».

Un formulario esplicito vuole, allora, essere uno strumento di aiuto nella gestione dei procedimenti sensibili, aggiornato al "nuovo volto" dell'ordinamento e arricchito di formule del tutto innovative quanto a contenuti e settori di intervento.

ISBN: 978-88-13-31578-8

Prezzo € 30



SERVIZIO CLIENTI CEDAM

- ▶ **Informazioni commerciali:**
tel. 02.82476707 • e-mail: info.commerciali@cedam.com
- ▶ **Informazioni amministrative:**
tel. 049.8239111 • e-mail: info@cedam.com
- ▶ **Supporto tecnico Banche Dati e Servizi On Line:**
tel. 02.82476708 • e-mail: supportocedam@cedam.com

www.cedam.com • www.praticantidiritto.it